




**RINNOVO DELLA CONCESSIONE MINERARIA
“PANNA”.**
**COMUNI DI: SCARPERIA E SAN PIERO, BARBERINO DI MUGELLO E
FIRENZUOLA (PROVINCIA DI FIRENZE).**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
“POSTUMA”**

ELABORATO A-1 - ALLEGATO 04

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

Documento	Revisione	Data	
A-1-04 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	0	24 aprile 2020	
<p>Proponente:</p> 	<p>Sanpellegrino S.p.A. Loc. Ruspino 24016 San Pellegrino Terme (BG) C.F.e P.IVA 00753740158 Tel: 348 4412067 - 333 9801214 Mail: sorgenti@sanpellegrino.telecompost.it fabbrica.scarperia@sanpellegrino.telecompost.it</p>		
Studio di Impatto Ambientale	Aspetti geologici ed idrogeologici	<p>Dott.Geol. Giorgio Della Croce Piazza della Vittoria 47 57125 Livorno Tel: 393 6668966 Mail: giorgio.dellacroce@gmail.com</p>	
	Aspetti ambientali	<p>Dott.Geol. Paolo Busdraghi Via Nicolò Pellipario 26 61029 Urbino Tel: 339 1506415 Mail: paolo.busdraghi@uniurb.it</p>	
	Aspetti faunistici e vegetazionali	<p>Dott.For. J Alessandro Fiesoli Via di Montepoli n 29/A 50038 Scarperia e San Piero (FI) Tel: 338 1909238 Mail: a.fiesoli@tim.it</p>	
	Rapporti con gli enti	<p>Geom. Maria Rossi Via Piazza C. Cavour, 73 50031 Barberino di Mugello Tel: 335 360204 Mail: geomrossimaria@libero.it</p>	

ELENCO ALLEGATI

Modifica AUA - 2019

Atto SUAP 227/2019 del 07/11/2019

Decreto Dirigenziale 1402 del 27/8/2019 n. adozione 17859 del 29/10/2019

Decreto Dirigenziale 1402 del 27/8/2019 n. adozione 17859 del 29/10/2019 - Allegato A

AUA - 2015

Atto SUAP 89 del 1/12/2015

Atto Dirigenziale 4534 del 12/11/2015 - Città Metropolitana di Firenze

Parere emissioni in atmosfera - Città Metropolitana di Firenze

Parere autorizzazione allo scarico - Città Metropolitana di Firenze



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi –
Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive

ATTO SUAP n. 227/2019 del 7/11/2019

Oggetto: Richiesta di modifica di A.U.A. rilasciata con Atto SUAP 89/2015 per attività di imbottigliamento di acqua minerale:
Localizzazione intervento: Via di Panna n. 10/11, Comune di Scarperia e San Piero (Fi).
Richiedente: **SANPELLEGRINO S.P.A.**
Pratica SUAP: **1007/2019**

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la documentazione relativa all'istanza in oggetto e le dichiarazioni nella stessa contenute, pervenute a questo SUAP in data 17/06/2019, con prot. n. 11505 del 17/06/2019, da **SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")**, P.Iva: 00753740158, nella persona del *Legale Rappresentante pro tempore*, con sede legale in Via di Panna n. 10/11, Comune di Scarperia e San Piero (Fi); **Considerato** che, a seguito di verifica formale e con le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del SUAP, in data 18/06/2019 la pratica è stata resa disponibile a Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali, oltre agli uffici amministrativi competenti, per l'avvio della propria istruttoria e il rilascio del relativo provvedimento;

Visto:

- il **Decreto Dirigenziale n. 17589** e la relativa documentazione, rilasciata da Regione Toscana in data 29/10/2019 e pubblicata all'interno della pratica SUAP in oggetto, in data 05/11/2019;

Visti inoltre:

- la normativa di settore in merito agli endoprocedimenti attivati;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - T. U. sull'Ordinamento degli Enti Locali
- il DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'U.M.C.M.;
- il Decreto del Presidente dell' U.M.C.M. n. 27 del 29/12/15 con cui si nomina l'Ing. Vincenzo Massaro Dirigente del Servizio Economia, Ambiente, Territorio e Forestazione;
- il vigente Regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Associato per le Attività Produttive;

RILASCIATA

alla **SANPELLEGRINO S.P.A. (OVVERO IN FORMA ABBREVIATA "SA.PE. S.P.A.")**, la modifica dell' **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**, rilasciata con Atto SUAP 89/2015, per l'intervento in oggetto, conformemente a quanto sancito dal titolo abilitativo di cui sopra e la relativa documentazione, che formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Formano presupposto giuridico del presente titolo autorizzatorio i documenti allegati all' istanza, le integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive, nella pratica di cui all'oggetto.

Via Palmiro Togliatti, 45 - 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
tel. 055 84527247/258/264

www.uc-mugello.fi.it - suap@uc-mugello.fi.it - PEC: uc-mugello@postacert.toscana.it

orario: lunedì-martedì-venerdì 9,00-13,00

P. IVA 06207690485



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi –
Palazzuolo sul Senio – Scarperia e San Piero – Vicchio

S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive

PRESCRIZIONI

Si intendono espressamente richiamate le prescrizioni e condizioni, generali e speciali, contenute nel/i provvedimento/i endoprocedimentale/i di cui sopra, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative.

Il presente Atto:

- è rilasciato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000;
- abilita in merito agli endoprocedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'attivazione di ulteriori procedimenti richiesti per l'avvio e qualsiasi modifica dell'attività/o degli impianti;
- potrà essere revocato nel caso in cui siano apportate modifiche di lavorazione, dotazione di macchinari o utilizzazioni dei locali nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- **conclude il Procedimento Unico di cui all'oggetto**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160.

L'esercizio dell'attività resta subordinato al rispetto della normativa edilizio-urbanistica ed igienico sanitaria.

Il presente Atto, i provvedimenti Endoprocedimentali di cui sopra e i relativi allegati sono resi disponibili all'interno dell'istanza: **pratica SUAP n. 1007/2019**.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Borgo San Lorenzo, 07/11/2019

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Massaro

Documento Informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa

Imposta di bollo assolta mediante marca da bollo n. 01181240667098 del 17/10/2019.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14042 del 27-08-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17589 - Data adozione: 29/10/2019

Oggetto: Sanpellegrino Spa - Via Panna, 10/11 Comune di Scarperia e San Piero
Istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/10/2019

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da MIGLIORINI
SIMONA

Data: 29/10/2019 19:51:30 CET

Motivo: firma dirigente



Numero interno di proposta: 2019AD019428

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20” e s.m.i.;

Vista la Delibera C.R. 25/01/2005 n. 6 “Approvazione del Piano di tutela delle Acque”;

Vista la L.R. n. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 “Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento

di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

Visto il DPGRT n. 13/R-2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della L.R. 25/1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”; dell'art 76 bis della L.R n. 10/2010 (Norme in materia di VIA, AIA e AUA); dell'art 13 comma 1, lett.a della L.R. n. 20/2006 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 14/r/2004 (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art 5 della L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”);

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i.;

Vista l'istanza presentata in data 18.06.2019 al SUAP di Scarperia e San Piero acquisita con protocollo n. 243947 in data 18.06.2019 dalla Regione Toscana (codice identificativo pratica in Aramis 30950) con la quale l'impresa Sanpellegrino Spa, P.IVA 00753740158, con sede legale in Scarperia e San Piero Via Panna, 10/11, richiede la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Città Metropolitana di Firenze con Atto n.4534 del 12.11.2015 e rilasciata dal SUAP dell'UC Mugello con Atto n.89 del 01.12.2015 relativamente all'attività di imbottigliamento acqua minerale esercitata nello stabilimento sito nel comune di Scarperia e San Piero, Provincia di Firenze, in Via Panna, 10/11;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- modifica sostanziale autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- modifica sostanziale comunicazione di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n.447 (legge quadro sull'inquinamento acustico)

Vista la nota prot. n. 0335021 del 09.09.2019 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visti i contributi pervenuti e sotto riportati:

- contributo tecnico protocollo del 11.09.2019 del Dipartimento A.R.P.A.T. di Firenze, acquisito al protocollo n.0339368 del 11.09.2019 dalla Regione Toscana, relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute;

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato documentazione previsionale di impatto acustico che attesta il rispetto dei limiti del PCCA.

Dato atto che in merito a quanto dichiarato dall'Impresa in materia di acustica è stata data informazione al Comune con nota prot. n. 0335021 del 09.09.2019, anche ai fini degli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per eventuali segnalazioni;

Dato atto che l'istruttoria tecnica è agli atti nel fascicolo;

DECRETA

1. di aggiornare ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale, adottata dalla Città Metropolitana di Firenze con Atto n.4534 del 12.11.2015 e rilasciata dal

SUAP dell'UC Mugello con Atto n.89 del 01.12.2015, a favore della Sanpellegrino Spa, P.IVA 00753740158, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Scarperia e San Piero Via Panna, 10/11 per lo stabilimento in Scarperia e San Piero Via Panna, 10/11, nel seguente modo:

- sostituendo il contributo istruttorio per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in regime di AUA- art.269 comma 8, parte integrante e sostanziale all' Atto n.4534 del 12.11.2015 con l'Allegato A Emissioni in atmosfera al presente Decreto;
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato A "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." (relativo al titolo di cui alla lettera c comma 1 art. 3 del D.P.R. 59/2013) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
 3. di far salvo l'Atto n.4534 del 12.11.2015 in tutte le parti che non risultano in contrasto con il presente atto;
 4. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
 5. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
 6. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
 7. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del UC Mugello, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
 8. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A EMISSIONI

d11d4f130d804110f049367ee323a6154b6b1a662a5541961992784aaa56cd77

CERTIFICAZIONE

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da MARMUGI ENRICO

Data: 30/10/2019 09:55:24 CET

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



Allegato A.

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta imbottiglia acqua minerale, le modifiche sostanziali richieste consistono in:

- inserire una nuova linea di imbottigliamento di bottiglie in PET, a partire dalla produzione delle bottiglie dalle preforme.

Le emissioni che si richiede di autorizzare, in modifica all'esistente, sono:

- E33, riscaldamento IR preforme.
- E35, fardellatrice, in cui avviene la termoretrazione dell'imbalaggio.

PREMESSA

I punti di prelievo dei campioni per le analisi alle emissioni dovranno essere situati in punti accessibili nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal proposito si può far riferimento al documento "Requisiti tecnici delle postazioni di prelievo per le emissioni in atmosfera" approvato dalla Giunta Regionale Toscana con Delibera n 528 nella seduta del 1 luglio 2013 ricognitiva delle norme tecniche di settore.

PRESCRIZIONI:

Le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento della Ditta Sanpellegrino Spa, ubicato in Via Panna, 10/11 – Scarperia e San Piero (FI), sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come risultano descritte in *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*, con le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettati i valori limite alle emissioni di cui alla seguente *TABELLA 1 (Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni)*:

TABELLA 1 - *Quadro riassuntivo delle emissioni, Valori limite e prescrizioni*

Sigla	Origine	Portata Nm³/h	Sezione m²	Velocità m/s	Temp.. °C	Altezza m	Durata		Valori limite			Periodicità monitoraggio
							h/g	g/a	Inquinante	mg/Nm³	kg/h	
E1	Espulsione esterna aspirazione laboratorio	Attività in deroga lettera jj parte I allegato IV parte V D.Lgs. 152/06										
E2	Aspirazione termoretraz. Fardellatrice linea 1	3000	0,196	5,1	40	18	16	260	Polveri	50	==	Annuale
E5	Aspirazione termoretraz. Fardellatrice Linea 4	3000	0,096	8,7	40	20	8	260	Polveri	50	==	Annuale
E6	Aspirazione termoretraz. Fardellatrice Linea 4	3000	0,096	8,7	40	20	8	260	Polveri	50	==	Annuale
E7	Aspirazione etichettat. linea 4	2600	0,07	10	30	20	8	260	Polveri	50	==	Annuale
E10B	Aspirazione lavabottiglie	11100	0,49	7,1	30	23	16	260	---	---	==	
E10C	Aspirazione lavabottiglie	5000	0,126	11,06	30	23	16	260	---	---	==	

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006

E10D	Aspirazione lavabottiglie	5000	0,126	11,06	30	23	16	260	---	---	---	
E10E	Aspirazione lavabottiglie	3000	0,071	11,8	30	23	16	260	Cloro	5	---	Annuale
E10F	Aspirazione lavabottiglie	3000	0,071	11,8	30	23	16	260	Cloro	5	---	Annuale
E12	Bruciatore centrale termica 2.093 kW – alimentata a GNL	3500	0,22	5	350	25			NOx CO	500 100	---	Annuale
E14	Bruciatore centrale termica Potenza 2.325 kW – alimentata a GNL	2300	0,283	3,7	195	25			NOx CO	500 100	---	Annuale
E15	Aspirazione soffiaggio bottiglie linea 1	7500	0,538	4,7	40	23	16	260	Polveri	50	---	Annuale
E16	Aspirazione soffiaggio bottiglie linea 4	6500	0,538	3,7	40	20	8	260	Polveri	50	---	Annuale
E17	Aspirazione etichettatrice linea1	1300	0,06	6,5	30	20	16	260	---	---	---	
E17A	Aspirazione etichettatrice linea1	1300	0,06	6,5	30	20	16	260	---	---	---	
E20	Centrale termica magazzino	1000	0,096	4,5	150	10,5		260	Polveri Nox SOx	100 500 1700	---	Annuale
E21	Centrale termica magazzino	1000	0,096	4,5	150	10,5		260	Polveri Nox SOx	100 500 1700	---	Annuale
E33	Aspirazione soffiaggio bottiglie linea 5	23000	0,636	11,53	40	20	24	260	Polveri COT	10 20	---	Annuale
E34	Aspirazione etichettatrice linea 5	1000	0,031	9,95	30	20	24	260	COT	20	---	Annuale
E35	Aspirazione termoretrazione fardellatrice linea 5	3500	0,126	8,92	40	20	24	260	Polveri COT	10 20	---	Annuale
E18	Caldaia riscaldamento mensa	Impianti termici civili art.282 comma 1										
E19	Caldaia riscaldamento ufficio											
E22	Cappa laboratorio	Attività in deroga lettera jj parte I allegato IV parte V D.Lgs. 152/06										
E23	Aria locali carica batterie	Emissioni escluse dal campo di applicazione, comma 5 art. 272 D.Lgs. 152/06										
E24	Aria locali linea 4											
E25	Aria locali carica batterie											
E26	Aria locale											

	chemicals	
E27	Aria locali carica batterie	
E28	Aria locali carica batterie	
E29	Aria locale compressore	
E30-E31-E32	Aria magazzino	

Note alla Tabella 1: (“Quadro riassuntivo delle emissioni, valori limite e prescrizioni”)

UNICA: analisi da effettuare obbligatoriamente solo nel periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti immediatamente successivo alla messa a regime

ANNUALE: dovrà essere effettuato un controllo analitico annuale dell'emissione. Potrà quindi intercorrere tra due campionamenti un periodo massimo di dodici mesi (± 60 giorni)

SEMESTRALE: dovranno essere effettuati due controlli analitici annuali delle emissioni, distanziati da un periodo di sei mesi (± 60 giorni)

2. Dovrà essere rispettata la periodicità del monitoraggio delle emissioni di cui alla TABELLA 1. L'obbligo e la periodicità dei rilevamenti di cui alla TABELLA 1 potranno essere rivalutati, su istanza di parte, dopo completa caratterizzazione delle emissioni e comunque a seguito dell'effettuazione di almeno due controlli consecutivi con la frequenza indicata in TABELLA 1,

3. Dovranno essere adottati i seguenti REGISTRI, aventi pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento:

3.a. In conformità al punto 2.7 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 dovrà essere adottato il **registro delle analisi**. Al fine di semplificare la registrazione potrà essere fatto riferimento ai dati indicativi del certificato analitico il quale dovrà essere allegato al registro stesso;

4. AUTOCONTROLLI:

4.a. I prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati in conformità al punto 2.3 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e cioè la durata dei campionamenti dovrà prevedere tre letture consecutive riferite ad un ora di funzionamento **nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati;**

4.b. La ditta dovrà segnalare via PEC almeno 15 gg prima del giorno fissato ad ARPAT Dipartimento di Firenze quanto segue:

- la data e l'ora in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Dipartimento;
- il nome e il recapito telefonico del laboratorio che svolgerà le analisi;

4.c. Per i metodi di campionamento e di analisi, si applicano i metodi riportati sul sito web dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Toscana; in particolare le norme di riferimento sopra riportate dovranno essere adeguate all'ultima versione pubblicata da UNI e/o alle eventuali modifiche dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. CAMINI:

5.a. I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. L'altezza dovrà essere superiore all'altezza del colmo del tetto da cui fuoriescono;

5.b. I camini delle emissioni, per le quali è previsto un controllo analitico, devono essere provvisti di idonee prese per le misure ed i campionamenti, secondo quanto previsto dalle metodiche in vigore. Le postazioni e i percorsi dovranno essere correttamente dimensionati sulla base delle

esigenze inerenti il campionamento e le misure eseguiti secondo le metodiche ufficiali (norme di legge, UNI/UNICHIM, NIOSH, ISTISAN, etc.);

5.c. Le sorgenti emissive sottoposte ad autorizzazione dovranno essere contraddistinte con etichetta o contrassegno ben visibile, in prossimità del foro di prelievo, che indichi l'esatta sigla dell'emissione come contraddistinta in autorizzazione e nella planimetria delle stabile depositata agli atti della Regione Toscana;

6. Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ARPAT, entro le otto ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore dovrà dare evidenza della risoluzione dell'anomalia mediante idonea documentazione prevedendo, se necessario, ad effettuare un controllo analitico dando preavviso di almeno 7 gg lavorativi alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e ad ARPAT;
7. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
8. Le velocità di cattura ai punti di convogliamento dovranno essere tali da non permettere emissioni diffuse nell'ambiente, tenuto anche dei conto dei flussi dovuti ai ricambi d'aria; Tutti i sistemi di captazione devono essere mantenuti in modo da permettere un corretto convogliamento delle emissioni al fine di evitare emissioni diffuse, in particolare attraverso porte e finestre;

CONDIZIONI DI AVVIO

9. La data di messa in esercizio degli impianti, oggetto di modifica, dovrà essere comunicata con un anticipo di almeno 15 giorni alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e all'ARPAT Dipartimento di Firenze;
10. La messa a regime degli impianti, oggetto di modifica, dovrà avvenire entro il numero di giorni comunicati nella documentazione allegata all'istanza e comunque non oltre 60 gg dalla data di messa in esercizio;
11. Durante il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti immediatamente successivo alla messa a regime, previsto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, che dovrà avere durata pari a 10 giorni, dovrà essere effettuato un programma di campionamenti per ogni emissione soggetta a controllo; a tal proposito la Ditta, con le modalità di cui al precedente punto 5, dovrà inviare una comunicazione in cui viene indicata la data in cui verranno effettuati i campionamenti, nel rispetto di quanto previsto nella seguente TABELLA 3:

TABELLA 3 – Programma dei campionamenti

Sigla	Origine	inquinati emessi	numero di campionamenti
E33	Aspirazione soffiaggio bottiglie linea 5	Polveri COT	1
E34*	Aspirazione etichettatrice linea 5	COT	1
E35*	Aspirazione termoretrazione fardellatrice linea 5	Polveri COT	1

12. I risultati dei monitoraggi di cui al punto precedente, dovranno essere inviati alla Regione Toscana Direzione Ambiente Energia Settore Autorizzazioni Ambientali tramite SUAP ed all'ARPAT Dipartimento di Firenze entro 60 giorni dalla data di effettuazione delle analisi. Alle suddette analisi dovrà essere allegata un'autocertificazione del laboratorio in cui si riporta che secondo le buone prassi di laboratorio (GPL) sono disponibili presso di esso tutti i documenti che permettono la rintracciabilità dell'accettazione del campione nonché dell'effettuazione delle relative analisi (accettazione, fogli di lavoro ecc.). Analoga certificazione dovrà essere acquisita ogni qualvolta la ditta si avvalga di diverso laboratorio di analisi;
13. alla luce delle modifiche introdotte al D.Lgs. 152/06 con il D.lgs 15 novembre 2017, n. 183 - "Limiti alle emissioni in atmosfera degli impianti di combustione medi - Riordino della disciplina delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui alla Parte Quinta del Dlgs 152/2006 - Attuazione direttiva 2015/2193/UE", si ricorda alla Ditta l'obbligo di ottemperare, nei termini ivi previsti, agli eventuali adeguamenti ed obblighi specifici introdotti;
14. si ricorda alla Ditta l'obbligo di ottemperare, nei termini ivi previsti, agli eventuali adeguamenti ed obblighi specifici fissati in allegato tecnico 2 ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizioni per le attività produttive") al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72;



UNIONE MONTANA dei COMUNI del MUGELLO

Barberino di Mugello – Borgo S. Lorenzo – Dicomano – Firenzuola – Marradi – Palazzuolo sul Senio - Scarperia e San Piero - Vicchio

S . U . A . P .

SPORTELLO UNICO ASSOCIATA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Comuni di: Barberino di Mugello – Borgo San Lorenzo – Dicomano - Firenzuola – Marradi – Palazzuolo sul Senio- Scarperia e SanPiero – Vicchio

Prot. 16435

ATTO SUAP n. 89 del 01.12.2015

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Dlgs. 59/2013 per l'impianto ubicato in Loc. Panna n. 10-11. Comune di Scarperia e San piero.
Richiedente: SANPELLEGRINO S.P.A.
Pratica Suap 722/14

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

Vista la richiesta in data 04/12/14 prot. 16492 presentata dalla Società Sanpellegrino Spa. volta ad ottenere l'autorizzazione di cui all'oggetto;

Dato atto che con nota Suap del 05/12/2014 Prot. 16621 veniva avviato il procedimento inoltrando la pratica, per quanto di competenza alla Città Metropolitana di Firenze;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 4534 del 12/11/15 della Città Metropolitana di Firenze relativo all'istruttoria svolta in relazione all'oggetto pervenuto a questo Suap tramite posta elettronica certificata con firma digitale in data 19/11/15 con prot. 15853.

Vista la normativa di settore in merito al procedimento attivato.

Visto il DPR n. 160 del 7/09/10 e la L.R. Toscana n. 40/2009;

Visti il T.U. degli Enti Locali e il vigente regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Associato per le Attività Produttive;

D I S P O N E

Di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Dlgs. 59/2013 alla Signora Corsi Donatella nato a Firenze (FI) il 18/06/1953 C.F: CRSDTL53H58D612N in qualità di gestore della Società SANPELLEGRINO SPA P.Iva : 00753740158 – con sede legale in Loc. Ruspino nel Comune di San Pellegrino Terme (BG), per l'attività di produzione e imbottigliamento di acqua minerale presso l'impianto in loc. Panna n. 10-11 nel Comune di Scarperia e San Piero (FI) conformemente a quanto sancito dall'Atto Dirigenziale n. 4534 del 12/11/15 (che forma parte integrante e sostanziale del presente atto) rilasciato dalla Città Metropolitana di Firenze ed alle **prescrizioni** in esso contenute.

La validità della presente Autorizzazione è stabilita in n. 15 anni dalla data del presente atto.

Il presente Atto è rilasciato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 445/2000.

Formano presupposto giuridico del titolo autorizzatorio i documenti allegati alle varie istanze di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive

Il presente atto è costituito da:

- presente testo di atto Suap (2 pagine)
- atto Città Metropolitana di Firenze (19 pagine).

PRESCRIZIONI

Si intendono espressamente richiamate le prescrizioni e condizioni, generali e speciali, contenute negli atti di cui sopra, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative.

La presente autorizzazione abilita in merito ai sub-procedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli ulteriori procedimenti necessari per l'avvio, variazione e modificazione dell'attività e degli impianti.

Il presente atto è altresì trasmesso:

- Città Metropolitana di Firenze- P.O. Qualità Ambientale
- Comune di Scarperia e San Piero
- Asl –Dipartimento Prevenzione di Borgo San Lorenzo
- Dipartimento Arpat di Firenze

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui alla D.lgs.196/2003 (Codice della Privacy) . I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al DPR 318/99 e succ. mod. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Borgo San Lorenzo, 01/12/2015

**Il Responsabile SUAP
Ing. Vincenzo Massaro**



Digitally signed by
MASSARO VINCENZO
Date: 2015.12.09
14:53:14 CET
Reason:
Location:

“Documento Informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa”

Imposta di bollo assolta mediante marca da bollo n.01150449314041 del 10/11/2015.



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 4534 del 12/11/2015

Classifica: 008.

Anno 2015

(6512263)

<i>Oggetto</i>	ATTO DI ADOZIONE DELL'A.U.A. - AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.P.R. N. 59 DEL 13.03.2013, RILASCIATO ALLA DITTA SANPELLEGRINO S.P.A. GESTORE SIG.RA CURSI DONATELLA CON SEDE LEGALE IN LOCALITA' RUSPINO SENZA N.C. NEL COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME (PROV. BG) E IMPIANTO IN LOCALITA' PANNA NN. 10/11 NEL COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E IMBOTTIGLIAMENTO DI ACQUA MINERALE.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. QUALITA' AMBIENTALE
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MARINI ROBERTO
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	POGGI FABRIZIO - P.O. QUALITA' AMBIENTALE

riosan00

Il Dirigente / Titolare P.O.

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 40/2009 “Legge di semplificazione e riordino normativo 2009”;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 4534 del 12/11/2015

VISTO il D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la richiesta di Autorizzazione Unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 della Ditta SANPELLEGRINO S.p.A. Gestore Sig.ra Cursi Donatella con Sede Legale in Località Ruspino senza n.c. nel Comune di San Pellegrino Terme (prov. BG) e Impianto in Località Panna nn. 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero per l'attività di produzione e imbottigliamento di acqua minerale , pervenuta dal SUAP Associato dei Comuni del Mugello in data 12.12.2014 (ns prot. n. 0570846);

VISTO il Verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 08.10.2014, disponibile agli atti del fascicolo, dal quale risulta che la Conferenza ha preso atto dei pareri favorevoli formulati ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 in merito all’impianto della Ditta SANPELLEGRINO S.p.A. Gestore Sig.ra Cursi Donatella con Sede Legale in Località Ruspino senza n.c. nel Comune di San Pellegrino Terme (prov. BG) e Impianto in Località Panna nn. 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero;

VISTO il rapporto istruttorio firmato dal Responsabile del Procedimento Sig. Roberto Marini (allegato agli atti del fascicolo);

RITENUTO pertanto di provvedere all’adozione dell’AUA conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013 e con le prescrizioni definite nei pareri allegati quale parte integrante del presente provvedimento;

RICORDATO che l’art. 1, comma 16 della L. 7/04/2014, n. 56, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana subentra alla Provincia e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

RICORDATO che la medesima Legge 7/04/2014, n. 56, nell’individuare le funzioni fondamentali delle Città Metropolitane e delle Province, rinvia a successivi atti della Regione o dello Stato la determinazione in ordine al mantenimento o meno delle funzioni, da adottare entro i termini previsti dalla legge medesima (comma n. 91 e segg.);

RICORDATO inoltre che l’art. 1, comma 89, prevede comunque che “le funzioni che nell’ambito di riordino sono trasferite dalle Province ad altri Enti territoriali continuano ad essere esercitate, fino alla data dell’effettivo avvio dell’esercizio da parte dell’ente subentrante”;

VISTO l’Atto del Sindaco Metropolitan n. 43 del 26/06/2015 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze;

VISTO il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 47 del 30/06/2015 con cui si conferisce al Dott. Gennaro Giliberti l’incarico della Direzione “Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente”;

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 3062 del 31/07/2015 del Segretario Generale della Città Metropolitana di Firenze relativo al conferimento dell’incarico della Posizione Organizzativa denominata "P.O. Qualità Ambientale" al Geom. Fabrizio Poggi;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

RILEVATA la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

DI ADOTTARE l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.59/2013 punti a), c) per l'attività di produzione e imbottigliamento di acqua minerale svolta presso l'impianto produttivo ubicato nel Comune di Scarperia e San Piero (FI) in Località Panna nn. 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero, dalla Ditta SANPELLEGRINO S.p.A. Gestore Sig.ra Corsi Donatella con Sede Legale in Località Ruspino senza n.c. nel Comune di San Pellegrino Terme (prov. BG) e Impianto in Località Panna nn. 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero, che comprende i seguenti titoli abilitativi:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale
Autorizzazione agli scarichi fuori pubblica fognatura	Autorizzazione agli scarichi di cui all'art. 124 del Dlgs. 152/2006
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto sono quelle contenute negli allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI STABILIRE che l'autorizzazione che verrà rilasciata dal SUAP competente, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 59/2013, avrà durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal rilascio del provvedimento;

DI RICORDARE che la domanda di rinnovo dovrà essere presentata in conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.P.R. n. 59/2013;

DI DARE ATTO CHE il Responsabile del procedimento è il Sig. Roberto Marini della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. - Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente della Città Metropolitana di Firenze;

DI TRASMETTERE il presente atto per gli adempimenti di competenza al SUAP Associato dei Comuni del Mugello per la predisposizione del provvedimento conclusivo di A.U.A. da rilasciare ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. n. 59/2013; il SUAP dovrà provvedere a inviarne copia agli uffici comunali competenti, all'Amministrazione della Città Metropolitana di Firenze, agli altri enti competenti in materia ambientale, indicando la data di notifica;

DI INFORMARE CHE:

a)al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità responsabili dei provvedimenti amministrativi sanzionatori e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità responsabili provvedimenti amministrativi sanzionatori
Autorizzazione agli scarichi di cui all'art. 124 del Dlgs. 152/2006	Città Metropolitana di Firenze
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006	Città Metropolitana di Firenze

b)gli enti di cui sopra, ove rilevino situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.

DI RICORDARE CHE:

- a) eventuali modifiche che il Gestore intende apportare all'attività o all'impianto dovranno essere comunicate secondo le modalità previste dall'art. 6 del DPR n. 59/2013;
- b) il presente atto afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal D.P.R. n. 59/2013 e ai titoli abilitativi contenuti nel presente atto, ed è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
- c) sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle norme vigenti;
- d) contro il provvedimento di autorizzazione è ammesso ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione toscana o per via Straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120gg. dalla data di notifica.

Allegati:

- parere per l'autorizzazione allo scarico fuori pubblica fognatura di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006
- U.O. Autorizzazioni per la Qualità Ambientale della Città Metropolitana di Firenze – Scarichi idrici fuori pubblica fognatura;
- parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - U.O. Autorizzazioni per la Qualità Ambientale della Città Metropolitana di Firenze – Emissioni in atmosfera;

Firenze 12/11/2015

POGGI FABRIZIO - P.O. QUALITA' AMBIENTALE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”

OGGETTO: DLgs 152/2006 – Contributo Istruttorio per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in regime di AUA- art. 269 comma 8.

Stabilimento: Comune di Scarperia San Piero – Loc. Panna, 10/11

Sede Legale : Loc. Ruspino senza n.c. - San Pellegrino Terme (prov. BG)

Richiedente: San Pellegrino S.p.A.

Gestore: Sig.ra Donatella Cursi

PARERE ISTRUTTORIO

ISTANZA

La Ditta San Pellegrino Spa ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAP del Mugello in data 12.12.2014, prot. Suap n.16492; per la modifica sostanziale, ai sensi dell'art.269 comma 8, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata, sensi del D.Lgs. 152/06, con Atto Dirigenziale n. 4360 del 16/12/2013 per l'impianto ubicato in Loc. Panna, 10/11 nel comune di Scarperia San Piero.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna - domanda emissioni in atm.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna – dom. emissioni in atm. all. 1.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna – dom. emissioni in atm. all. 2.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna – dom. emissioni in atm. all. 3.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna – dom. emissioni in atm. all. 4.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna – dom. emissioni in atm. all. 5.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna – dom. emissioni in atm. all. 6.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna – dom. emissioni in atm. all. 7.
- sanpellegrino spa stabilimento acqua panna - oneri provincia emissioni.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

Dalla documentazione tecnica allegata si rileva che trattasi di modifica sostanziale, ai sensi dell'art.269 comma 8, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata, sensi del D.Lgs. 152/06, con Atto Dirigenziale n. 4360 del 16/12/2013.

- L'attività svolta presso lo stabilimento riguarda l'imbottigliamento di acqua minerale in contenitori di diversi formati sia in vetro che in materiale plastico (PET),

- Le modifiche apportate al quadro emissivo autorizzato riguardano:

- dismissione delle emissioni **E3, E4, E11**;
- l'emissione **E10A** viene tolta dal quadro emissivo in quanto si tratta di una canalizzazione che immette nell'ambiente di lavoro del locale lavabottiglie area esterna e pertanto classificata come emissione proveniente da ricambio d'aria ambiente esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro (art. 272, comma 5 del D.lgl 152/2006);
- attivazione delle emissioni **E10C** (ingresso delle lavabottiglie e del lavacasse), **E10D** (vasca di macero), **E10E** e **E10F** (localizzate in prossimità della stazione di disinfezione);
- viene richiesta l'attivazione delle nuove emissioni **E17A** (Aspirazione etichettatrice), **E27** (Aspirazione aria carica batteria dislocata nel magazzino materie prime), **E28** (aspirazione aria carica batteria dislocata nel magazzino prodotti finiti), **E29** (aspirazione aria locali compressori), **E30, E31 ed E32** (ricambio aria ambiente del locale magazzino prodotti finiti che vengono attivate in giornate molto umide). Ad eccezione dell'emissione E17A, le altre sono ricomprese nell'art. 272, comma 5 del D.lgs. n. 152/2006;
- sostituzione delle caldaie con sigla **E18** (riscaldamento mensa, potenza termica nominale 74,6 kW, alimentata a GPL) ed **E19** (riscaldamento ufficio magazzino, potenza termica nominale 25,9 kW,



alimentata a GPL) riconosciute come Attività in Deroga di cui alla lettera dd), Allegato I, Parte IV della Parte Quinta al D.lgs. n. 152/06;

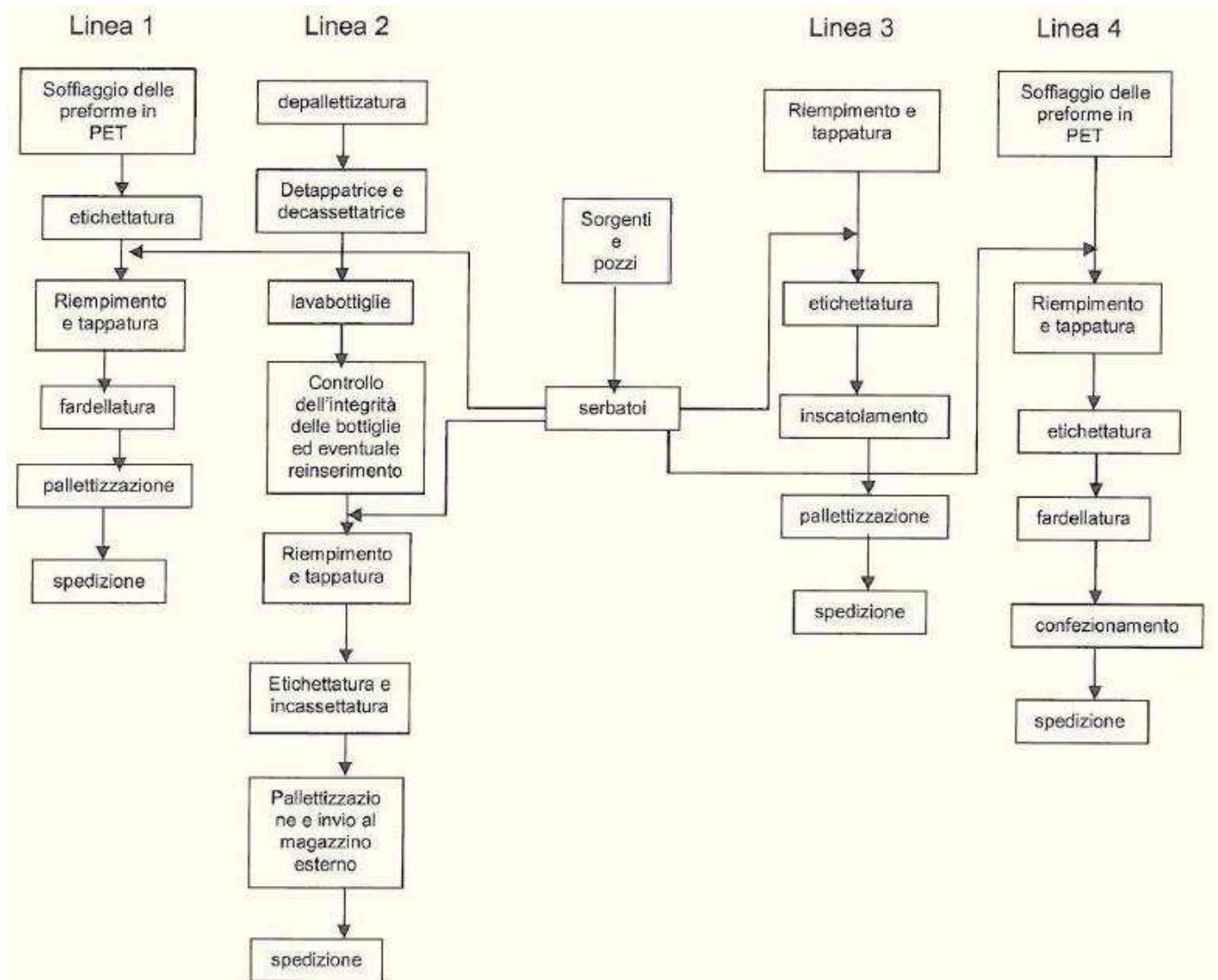
- per le emissioni non sono previsti impianti di abbattimento
- Emissioni diffuse: derivano dalla linea fanghi rappresentata dalla vasca di inspessimento e stoccaggio. In considerazione dei limitati quantitativi gestiti le emissioni prodotte sono trascurabili. Vengono comunque adottate le seguenti misure di contenimento:
 - limitazione del tempo di accumulo dei fanghi per limitare al minimo la possibilità di fenomeni putrefattivi;
 - minimizzazione della turbolenza del flusso di materiali durante le movimentazioni del fango.

Vista l'entità dei quantitativi trattati, si concorda con la ditta nel valutare trascurabile il contributo delle emissioni diffuse prodotte.

ELENCO MATERIE PRIME

MATERIE PRIME PER IL LAVAGGIO					
Nome commerciale	Ditta produttrice	Lavorazione	Caratteristiche chimico/fisiche		Consumo Kg/anno
			Etichettatura	Informazioni sugli ingredienti	
P3-N 421	ECOLAB SRL	Lavaggio bottiglie - macero	C; R35	Iodossido di sodio 30 + 50%	65.000
Biossido di cloro	Generato in situ	Sterilizzazione	C - R 34, R 37 R: 31-34	acido cloridrico clorito sodico	30.000

SCHEMA A BLOCCHI



PARERI PERVENUTI

- Il parere dell'ASL, pervenuto con nota datata 05.12.2014 è favorevole con prescrizioni:
“Per quanto riguarda la stazione di disinfezione in cui viene utilizzato il biossido di cloro tale lavorazione deve essere a circuito chiuso; nel caso contrario l'ambiente di lavoro si configura come confinato, pertanto dovranno essere attuate tutte le misure previste dal D.Lgs. 81/08 s.m.i., in particolare formazione e informazione dei lavoratori, utilizzo idonei DPI, ed eventuali sistemi di rilevazione?”
- Il parere del Comune non risulta pervenuto;
- L'ARPAT Dipartimento di Firenze in data 17.12.2014 ha trasmesso il seguente parere:

“... [omissis] ...”

IV. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

IV.1 Descrizione del ciclo produttivo e oggetto della domanda

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- *L'attività svolta presso lo stabilimento riguarda l'imbottigliamento di acqua minerale in contenitori di diversi formati sia in vetro che in materiale plastico (PET),*
- *Le modifiche apportate al quadro emissivo autorizzato sono legate alle modifiche di alcune emissioni di tipo convogliato:*
 - *vengono dismesse le emissioni E3, E4,*
 - *l'emissione E10A viene tolta dal quadro emissivo perché proveniente da ricambi d'aria ambiente di lavoro,*
 - *vengono attivate le emissioni E10C, E10D, E10E, E10F,*
 - *l'emissione E11 viene dismessa,*
 - *viene inserita l'emissione E17A,*
 - *vengono modificate le emissioni E18 ed E19 (caldaie),*
 - *vengono inserite le seguenti nuove emissioni: E27, E28, E29, E30, E31, E32,*
- *per le emissioni non sono previsti impianti di abbattimento*
- *la linea fanghi viene valutata con emissione diffusa di entità trascurabile e non vengono previste misure mitigative.*

VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si ritiene che l'autorizzazione possa essere rilasciata con le seguenti prescrizioni:

Sigla	Origine	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Limite mg/Nm ³	Autocontrolli	Metodo
E1	Espl. Asp. Laboratorio	3000	Polveri	50	annuale	UNI EN 13284-1
E2	Asp. Termoretrazione fardellatrice Linea 1	3000	Polveri	50	annuale	UNI EN 13284-1
E5	Asp. Termoretrazione fardellatrice Linea 4	3000	Polveri	50	annuale	UNI EN 13284-1
E6	Asp. Termoretrazione fardellatrice Linea 4	3000	Polveri	50	annuale	UNI EN 13284-1
E7	Asp. Etichettatrice linea 4	2600	-----	-----		
E10B	Asp. lavabottiglie	11100	-----	-----		
E10C	Asp. lavabottiglie	5000	-----	-----		
E10D	Asp. lavabottiglie	5000	-----	-----		
E10E	Asp. lavabottiglie	3000	Cl ₂	5	annuale	EPA 26/A
E10F	Asp. lavabottiglie	3000	Cl ₂	5	annuale	EPA 26/A
E12	Bruciatore Centr. termica	3500	Polveri NOx CO	150 500 100	annuale	UNI EN 13284-1 UNI EN 14792 UNI EN 15058
E13	Bruciatore Centr. termica	2300	Polveri NOx CO	150 500 100	annuale	UNI EN 13284-1 UNI EN 14792 UNI EN 15058
E14	Bruciatore Centr. termica	2300	Polveri NOx CO	150 500 100	annuale	UNI EN 13284-1 UNI EN 14792 UNI EN 15058
E15	Asp. Soffiag. bott. Linea1	7500	Polveri	50	annuale	UNI EN 13284-1
E16	Asp. Soffiag. bott. Linea4	6500	polveri	50	annuale	UNI EN 13284-1
E17	Asp. Etichett. Linea1	1300	-----	-----		
E17A	Asp. Etichett. Linea1	1300	-----	-----		
E18	Caldaia riscald. mensa	Comma 1-lettera dd parte I All. IV D Lgs 152/06				
E19	Caldaia riscald. magazzino	Comma 1-lettera dd parte I All. IV D Lgs 152/06				
E20	Centrale termica magazzino	1000	Polveri NOx	100 500	annuale	UNI EN 13284-1 UNI EN 14792
E21	Centrale termica magazzino	1000	Polveri NOx	100 500	annuale	UNI EN 13284-1 UNI EN 14792
E22	Cappa laboratorio	Comma 1-lettera jj parte I All. IV D Lgs 152/06				
E23	Estrazione aria locali carica batteria	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				
E24	Estrazione aria locali carica batteria linea4	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				
E25	Estrazione aria locali carica batteria	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				
E26	Estrazione aria locale chemicals	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				
E27	Estrazione aria locali carica batteria	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				
E28	Estrazione aria locali carica batteria	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				
E29	Ricambio area ambiente locale compressore	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				
E30- E31- E32	Ricambio aria ambiente magazzino	Comma 5 art. 272 D.Lgs 152/06				

e postazioni di prelievo delle emissioni dovranno essere conformi alla UNI EN 15259:2008 e all'allegato alla D.G.R.T. N. 528 del 01/07/2013. La portata dovrà essere determinata con la UNI EN 16911-1 :2013.

Per gli ossidi di azoto, in attesa delle modifiche all'allegato VI, può essere utilizzato in alternativo anche il metodo di cui al DM 25/08/2000. Le norme di riferimento sopra riportate dovranno essere adeguate all'ultima versione pubblicata da UNI e/o alle eventuali modifiche dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime, relativamente alle emissioni in atmosfera, **PARERE POSITIVO** con le prescrizioni e le indicazioni di cui al punto V.

CONSIDERAZIONI

Vista la documentazione prodotta;

Premesso che



Visto il parere di ARPAT Dipartimento di Firenze, con il quale si concorda e in particolare si valuta opportuno assumere gli inquinanti, i valori limite e la periodicità degli autocontrolli proposti.

Tutto ciò premesso, **l'Istruttore tecnico propone:**

1. di **esprimere parere favorevole** per il rilascio dell'autorizzazione alla modifica sostanziale, ai sensi art. 269 comma 8, dell'impianto ubicato nel Comune di Scarperia san Piero in Loc. Panna, 10/11, avente sede legale in Loc. Ruspino senza n.c. - San Pellegrino Terme (BG) della ditta San Pellegrino Spa, gestore Sig.ra Donatella Cursi, alle condizioni di cui all'ALLEGATO 1 – Prescrizioni, parte integrante del presente parere.

Firenze, 29.09.2015

Il Responsabile del Procedimento
Roberta Poli

L'Istruttore Tecnico
David Hirsch

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente presso il sistema della Provincia di Firenze. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale il documento si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Provincia di Firenze”

ALLEGATO 1

Autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 dell'impianto ubicato nel Comune di Scarperia san Piero in Loc. Panna, 10/11, avente sede legale in Loc. Ruspino senza n.c. - San Pellegrino Terme (BG) della ditta San Pellegrino Spa, gestore Sig.ra Donatella Cursi

QUADRO EMISSIVO (dati trasmessi dal proponente)

Sigla	Origine	Portata		Velocità allo sbocco (m/sec)	Temperatura Emissione (°C)	Altezza camino (m)	Durata emissione		Impianto di abbattimento	Stima Inquinanti emessi		
		Fumi secchi (Nmc/h)	Sezione (mq)				h/g	g/a		Inquinante	mg/Nm ³ secchi	Kg/h
E1	Espulsione esterna aspirazione laboratorio (autoclave)	attività in deroga (*)										
E2	Aspirazione termoretrazione fardellatrice Linea 1	3.000	0,196	5,10	40	18	16	250	---	polveri	50	---
E5	Aspirazione termoretrazione fardellatrice Linea 4	3.000	0,096	8,70	40	20	8	250	---	polveri	50	---
E6	Aspirazione termoretrazione fardellatrice Linea 4	3.000	0,096	8,70	40	20	8	250	---	polveri	50	---
E7	Aspirazione etichettatrice Linea 4	2.600	0,070	10,00	30	20	8	250	---	---	---	---
E10B	Aspirazione lavabottiglie (espulsione locale lavabottiglie)	11.100	0,490	7,10	30	23	16	250	---	---	---	---
E10C	Aspirazione lavabottiglie ingresso	5.000	0,126	11,06	30	23	16	250	---	---	---	---
E10D	Aspirazione lavabottiglie tamburi di macero	5.000	0,126	11,06	30	23	16	250	---	---	---	---
E10E	Aspirazione lavabottiglie lavaggio biossido 1	3.000	0,071	11,80	30	23	16	250	---	Cl ₂	5	---
E10F	Aspirazione lavabottiglie lavaggio biossido 2	3.000	0,071	11,80	30	23	16	250	---	Cl ₂	5	---
E12	Bruciatore centrale termica	3.500	0,220	5,00	350	25			---	polveri NO _x CO	150 500 100	---
E13	Bruciatore centrale termica	2.300	0,283	3,70	195	25			---	polveri NO _x CO	150 500 100	---
E14	Bruciatore centrale termica	2.300	0,283	3,70	195	25			---	polveri NO _x CO	150 500 100	---
E15	Aspirazione soffiaggio bottiglie Linea 1	7.500	0,538	4,70	40	23	16	250	---	polveri	50	---
E16	Aspirazione soffiaggio bottiglie Linea 4	6.500	0,538	3,70	40	20	8	250	---	polveri	50	---
E17	Aspirazione etichettatrice Linea 1	1.300	0,060	6,50	30	20	16	250	---	---	---	---

E17A	Aspirazione etichettatrice Linea 1	1.300	0,060	6,50	30	20	16	250	---	---	---	---
E18	caldaia per riscaldamento mensa	attività in deroga (**)										
E19	Caldaia per riscaldamento ufficio magazzino prodotto finito	attività in deroga (**)										
E20	centrale termica magazzino prodotto finito	1.000	0,096	4,50	150	10,5			---	polveri NO _x	100 500	---
E21	centrale termica magazzino prodotto finito	1.000	0,096	4,50	150	10,5			---	polveri NO _x	100 500	---
E22	Cappe laboratorio	attività in deroga (*)										
E23	Estrazione d'aria locali carica batterie	attività in deroga (***)										
E24	Estrazione d'aria locali carica batterie - Linea 4	attività in deroga (***)										
E25	Estrazione d'aria locali carica batterie	attività in deroga (***)										
E26	Estrazione d'aria locale chemicals	attività in deroga (***)										
E27	Estrazione d'aria locali carica batterie	attività in deroga (***)										
E28	Estrazione d'aria locali carica batterie	attività in deroga (***)										
E29	Ricambio area ambiente locale compressore	attività in deroga (***)										
E30-E31- E32	Ricambio area ambiente magazzino prodotto finito	attività in deroga (***)										

(*) attività in deroga secondo la lettera j), alla Parte I, Allegato IV della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06
(**) attività in deroga secondo la lettera dd), alla Parte I, Allegato IV della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06
Emissioni escluse dal campo di applicazione in quanto rientrano al comma 5 dell'art. 272 del D.L.gs.
(***) 152/06

C₂ limite preso dalla Classe II - tabella C della parte II, allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/06

ALLEGATO 1

Autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 dell'impianto ubicato nel Comune di Scarperia san Piero in Loc. Panna, 10/11, avente sede legale in Loc. Ruspino senza n.c. - San Pellegrino Terme (BG) della ditta San Pellegrino Spa, gestore Sig.ra Donatella Cursi

VALORI LIMITE DI EMISSIONE:

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Inquinanti Valori limite di emissione			Periodicità rilevamenti emissioni	frequenza manutenz. ord. imp. abbattim.
				mg/Nm ³	Kg/h		
E1	Espulsione esterna aspirazione laboratorio	---	Attività in deroga secondo la lettera jj) alla Parte I, Allegato IV, Parte Quinta del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.				
E2	Aspirazione termoretraz. Fardellatrice linea 1	---	Polveri	50	=	Annuale	---
E5	Aspirazione termoretraz. Fardellatrice Linea 4	---	Polveri	50	=	Annuale	---
E6	Aspirazione termoretraz. Fardellatrice Linea 4	---	Polveri	50	=	Annuale	---
E7	Aspirazione etichettat. linea 4	---	Polveri	50	=	Annuale	---
E10B	Aspirazione lavabottiglie	---	---	---	=	---	---
E10C	Aspirazione lavabottiglie	---	---	---	=	---	---
E10D	Aspirazione lavabottiglie	---	---	---	=	---	---
E10E	Aspirazione lavabottiglie	---	Cloro	5	=	Annuale	---
E10F	Aspirazione lavabottiglie	---	Cloro	5	=	Annuale	---
E12	Bruciatore centrale termica 2700 KW	---	Polveri NOx CO	150 500 100	=	Annuale	---

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Inquinanti Valori limite di emissione			Periodicità rilevamenti emissioni	frequenza manutenz. ord. imp. abbattim.
				mg/Nm ³	Kg/h		
E13	Bruciatore centrale termica 1700 KW	---	Polveri NOx CO	150 500 100	---	Annuale	---
E14	Bruciatore centrale termica 1700 KW	---	Polveri NOx CO	150 500 100	---	Annuale	---
E15	Aspirazione soffiaggio bottiglie linea 1	---	Polveri	50	---	Annuale	---
E16	Aspirazione soffiaggio bottiglie linea 4	---	Polveri	50	---	Annuale	---
E17	Aspirazione etichettatrice linea1	---	---	---	---	---	---
E17A	Aspirazione etichettatrice linea1	---	---	---	---	---	---
E18	Caldaia per riscaldamento mensa	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006					
E19	Caldaia per riscaldamento uffici magazzini	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006					
E20	Centrale termica magazzino	---	Polveri NOx	100 500	---	Annuale	---
E21	Centrale termica magazzino	---	Polveri NOx	100 500	---	Annuale	---
E22	Cappa laboratorio	Emissione non sottoposta ad autorizzazione ex. art. 269 comma 14) lettera i) del D. Lgs. n. 152/2006					
E23	Estrazioni d'aria locali carica batterie	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. art. 272 comma 5)					
E24	Estrazioni d'aria locali carica batterie	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. art. 272 comma 5)					
E25	Estrazioni d'aria locali carica batterie	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. art. 272 comma 5)					
E26	Estrazioni d'aria locale chemicals	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. Art. 272 comma 5)					
E27	Estrazioni d'aria locali carica batterie	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. art. 272 comma 5)					
E28	Estrazioni d'aria locali carica batterie	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. art. 272 comma 5)					
E29	Ricambio aria ambiente loc compressore	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. art. 272 comma 5)					
E30, 31, 32	Ricambio aria ambiente magazzino	Esclusi dal campo di applicazione del titolo I del D. Lgs. N. 152/2006 ex. art. 272 comma 5)					

PRESCRIZIONI:

- A.** I camini devono avere uno sbocco diretto **verso l'alto** e privo di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in atmosfera in **ogni** direzione;
- B.** I camini a servizio delle emissioni sottoposte a controllo e le relative postazioni di prelievo, devono essere **accessibili e dotate di apposite prese per i campionamenti**, secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- C.** Dovranno essere rispettati i valori limite di emissione indicati nel presente allegato 1.
- D.** Dovrà essere rispettata la periodicità dei rilevamenti stabilita nel presente allegato 1.
- E.** Le portate degli impianti oggetto dell'autorizzazione devono essere tali da garantire, nelle postazioni di lavoro, velocità di cattura degli inquinanti aerodispersi conformi a quelle previste dall' Industrial Ventilation dell'American Conference of Governmental Industrial Hygienists;
- F.** Dovranno essere adottati **i seguenti registri**:
- 1) registro delle **analisi delle emissioni**;
 - 2) registro del **consumo annuale delle materie prime e ausiliarie impiegate per la produzione**.
- F.1.** Tutti i registri devono avere pagine numerate, timbrate e firmate dal gestore dello stabilimento, e devono essere vidimati dalla Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti della Provincia di Firenze.
- F.2.** I registri adottati devono essere conservati presso lo stabilimento e resi disponibili all'autorità competente per il controllo.
- G.** Secondo quanto previsto al comma 14 dell'art. 271 DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., quando *"... si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto."*
- H.** I prelievi dei campioni al camino e le analisi degli inquinanti emessi dovranno rispettare quanto previsto al comma 17 dell'art. 271 DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dovranno seguire i criteri stabiliti nell'Allegato VI - Parte V del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- H.1.**La Direzione dello stabilimento dovrà comunicare al Dipartimento ARPAT di Firenze, almeno 20 (venti) giorni prima della data di esecuzione:
- H.1.1.** le date di effettuazione dei prelievi, per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dell'Agenzia;
 - H.1.2.** i soggetti (anche giuridici) che eseguiranno i prelievi e/o le analisi (denominazione, indirizzo e recapito telefonico).
 - H.1.3.** Gli autocontrolli dovranno essere effettuati a decorrere dalla data di effettuazione dell'ultime analisi. I successivi autocontrolli dovranno essere effettuati con cadenza temporale prescritta nel presente allegato 1;
 - H.1.4.** I risultati delle analisi effettuate (autocontrolli) con cadenza temporale prescritta nel presente allegato dovranno essere conservati presso lo stabilimento e resi disponibili all'ente di controllo a partire dal 30° giorno dalla data di effettuazione;
- I.** Controlli periodici: I prelievi dei campioni al camino e le analisi degli inquinanti emessi dovranno rispettare quanto previsto al comma 17 dell'art. 271 DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dovranno seguire i criteri stabiliti nell'Allegato VI – Parte V del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.", indicando le norme UNI EN al momento vigenti, da applicare fino a loro modifica:
- I.1.** La ditta dovrà realizzare apposite postazioni di prelievo conformi alla UNI EN 15259:2008 e all'allegato alla D.G.R.T. N. 528 del 01/07/2013.
 - I.2.** la portata dovrà essere determinata con la UNI EN UNI EN 16911-1
 - I.3.** UNI EN 16911-1 per la velocità dei fumi
 - I.4.** UNI EN 14790:2006 per l'umidità dei fumi
 - I.5.** UNI EN 13284-1 per le polveri

I.6. UNI EN 14792 per l'NO_x

I.7. UNI EN 15058 per il CO

I.8. EPA 26/A per il Cloro

I.9. Le norme di riferimento sopra riportate dovranno essere adeguate all'ultima versione pubblicata da UNI e/o alle eventuali modifiche dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico fuori fognatura, in regime di A.U.A., **ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 di reflui industriali**, provenienti dall'attività di produzione e imbottigliamento di acqua minerale ubicata in Loc. Panna, 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero (FI) e sede legale in loc. Ruspino nel comune di San Pellegrino Terme (Bg).

Richiedente: SANPELLEGRINO S.P.A.

Gestore: Donatella Cursi

Documentazione agli atti visionata:

- Domanda di rinnovo autorizzazione allo scarico fuori pubblica fognatura;

Parere istruttorio.

a) l'istruttoria tecnica ha rilevato quanto segue:

- a.1) trattasi di rinnovo di autorizzazione allo scarico di reflui industriali, provenienti dall'attività di produzione e imbottigliamento di acqua minerale ubicata in Loc. Panna, 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero (FI) - sede legale in loc. Ruspino nel comune di San Pellegrino Terme (Bg);
- a.2) la ditta risulta autorizzata allo scarico fuori pubblica fognatura dalla Provincia di Firenze con A.D. n. 177 del 16/01/2012;
- a.3) la Ditta dichiara che non vi sono state variazioni nel ciclo produttivo e che lo scarico idrico mantiene le stesse caratteristiche quali-quantitative rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- a.4) con nota del 04/12/2015 n. prot. N. 16544 il Suap trasmette alla Città Metropolitana di Firenze, *planimetria generale scarichi civile ed industriali* aggiornata per conto della Ditta;
- a.5) la tipologia dei reflui scaricati è la seguente: acque industriali, originate dall'attività di lavaggio delle bottiglie, dal raffreddamento delle torri di evaporazione, dai servizi igienici, dalla mensa aziendale e dalle acque meteoriche di dilavamento dell'area ecologica;
- a.6) l'impianto di depurazione è costituito da una fase di grigliatura meccanizzata, neutralizzazione con CO₂ e controllo del pH, equalizzazione, trattamento biologico a fanghi attivi a biomassa (denitrificazione), sedimentazione, zona abbattimento spinto del fosforo, trattamento chimico-fisico e successiva sedimentazione finale a pacchi lamellari, sezione di filtrazione finale a sabbia e a carboni attivi; le acque di controlavaggio dei filtri sono riciclate e trattate all'interno dell'impianto stesso; il sistema di disidratazione del fango di supero è costituito da un addensatore dinamico;
- a.7) i reflui sono recapitati in un corpo idrico superficiale rispondente ai requisiti di cui all'art. 53 del regolamento regionale 46/R del 08/09/2008 e s.m.i. ed individuato nel torrente Sorcella;

Visto il parere ARPAT, datato 17/12/2014 e **valutato quanto sopra l'istruttore tecnico propone:**

1. di autorizzare SANPELLEGRINO S.P.A., a scaricare nel torrente Sorcella, **i reflui industriali**, in relazione all'attività di produzione e imbottigliamento di acqua minerale ubicata in Loc. Panna, 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero a Sieve (FI);
2. di individuare, quali riferimenti per le caratteristiche dello scarico:
 - 2.1. i limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per i reflui industriali;

3. di individuare come titolare dello scarico il legale rappresentante della ditta SANPELLEGRINO S.P.A.;
4. allegare al presente parere istruttorio, l'ALLEGATO 1 – PRESCRIZIONI (SCARICHI IDRICI FUORI FOGNATURA) -

U.O. Autorizzazioni per la Qualità Ambientale
L'Istruttore Tecnico
Miledi Guadagni

ALLEGATO 1 PRESCRIZIONI **(Scarichi idrici fuori fognatura)**

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico fuori fognatura, in regime di A.U.A., **ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 di reflui industriali**, provenienti dall'attività di produzione e imbottigliamento di acqua minerale ubicata in Loc. Panna, 10/11 nel Comune di Scarperia e San Piero (FI) e sede legale in loc. Ruspino nel comune di San Pellegrino Terme (Bg).

Richiedente: SANPELLEGRINO S.P.A.

Gestore: Donatella Corsi

1. di impartire le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. si dovranno comunicare immediatamente all'Ente responsabile del controllo ai sensi del D.Lgs 152/06 e ad ARPAT eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;
 - 1.2. gli eventuali malfunzionamenti del sistema di depurazione e la modalità di gestione dei medesimi dovranno essere resi noti all'Ente responsabile del controllo ai sensi del D.Lgs 152/06 e ad ARPAT attraverso i seguenti documenti, da trasmettersi tempestivamente:
 - 1.2.1. a seguito della rilevazione del malfunzionamento: relazione contenente almeno la descrizione delle anomalie verificatesi, la data e l'ora in cui sono stati riscontrate, i tempi previsti di ripristino della funzionalità dell'impianto, i provvedimenti adottati per minimizzare l'impatto sul corpo idrico recettore;
 - 1.2.2. alla ripresa del normale funzionamento dell'impianto: relazione conclusiva sull'anomalia verificatasi contenente anche i risultati delle analisi di controllo eseguite;
 - 1.3. si dovrà rendere sempre disponibile un registro di impianto, preventivamente vidimato dall'Ente responsabile del controllo ai sensi del D.Lgs 152/06, che potrà essere redatto secondo i criteri previsti dall'Allegato 3, Capo 2 del regolamento regionale 46/R del 08/09/2008 e s.m.i.; in tale registro, da conservarsi fino al rinnovo della presente autorizzazione, dovranno essere comunque annotati:
 - 1.3.1. nominativo e recapito telefonico del personale tecnico responsabile della gestione dell'impianto;
 - 1.3.2. le effettuate operazioni di gestione e manutenzione dell'impianto, sia ordinarie che straordinarie;
 - 1.3.3. i risultati analitici, con relative procedure di campionamento, degli autocontrolli effettuati;
 - 1.3.4. si dovranno annotare nel registro di cui al punto 4.3, entro il 31 gennaio di ogni anno, sia gli eventuali volumi totali di acqua prelevata (con l'indicazione delle relative fonti di approvvigionamento, dell'effettiva lettura dei contatori e numero di matricola dei medesimi), sia i volumi scaricati (indicando la causa dell'eventuale non rispondenza nei confronti dei volumi prelevati) nell'anno precedente;
 - 1.3.5. ogni guasto o disfunzione nell'impianto di trattamento delle acque, descrizione dell'inconveniente, data ed ora in cui quest'ultimo si è riscontrato, tempi di ripristino previsti, provvedimenti adottati per minimizzare l'impatto sul corpo idrico recettore;
 - 1.4. si dovranno, ai sensi dell'art. 94 c. 2 del D.Lgs 152/06, adottare tutte le misure necessarie a tutela e conservazione della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
 - 1.5. si dovrà mantenere in efficienza il sistema di trattamento dei reflui mediante le opportune operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie;
 - 1.6. si dovrà mantenere in sicurezza l'accessibilità al sistema di trattamento ed ai relativi pozzetti di controllo e campionamento (questi ultimi dovranno garantire la possibilità di agevole inserimento degli strumenti di prelievo di campioni);

NOTE FINALI

- i. Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite successivamente al rilascio dell' autorizzazione, previa valutazione tecnica dell'opportunità e/o necessità, con nota del Responsabile della P.O. Qualità Ambientale;
- ii. Sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto autorizzato ai soli fini dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, ciò con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché alle competenze provinciali in materia di gestione dei rifiuti e di difesa del suolo. Con riferimento a queste ultime si ricorda che qualora lo scarico in questione si attui in un corso d'acqua pubblico l'interessato dovrà avanzare preventiva istanza di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 all'Ente competente. Si ricorda inoltre che qualora con i manufatti di scarico siano occupate aree del demanio idrico, dovrà contestualmente essere richiesta la prevista concessione demaniale.
- iii. Il titolare dell' autorizzazione dovrà richiedere, in caso di variazione di ragione sociale, la voltura dell'autorizzazione stessa.

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente presso il sistema della Città Metropolitana di Firenze. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale il documento si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”